



**Padre  
ALESSANDRO LEIDI**

- \* **Nascita 15.07.1922 a Ponte San Pietro (Bg)**
- \* **Professione 08.09.1949 a Castiglione Torinese (To)**
- \* **Ordinazione 05.12.1954 a Loreto (An)**
- \* **Morte 11.05.2007 a Treviglio (Bg)**
- \* **Sepoltura a Ponte San Pietro (Bg)**

Alessandro Leidi nasce a Ponte San Pietro (Bg) il 15 luglio 1922. Compie gli studi artistici all'Accademia Carrara di Bergamo. Dopo la licenza di colorito, completa la preparazione artistica per l'affresco e la ceramica. Partecipa alla Seconda guerra mondiale in un reparto non direttamente implicato nelle ostilità. Dopo l'8 settembre 1943, si rifugia sui monti per la lotta della Resistenza.

Qui ha l'occasione di leggere il Trattato. Il libro lo colpisce profondamente e fa nascere in lui la vocazione alla vita monfortana.

All'età di 24 anni, entra alla Scuola Apostolica di Redona. Nella presentazione al Noviziato, nel 1948, i Superiori scrivono: "Ci troviamo di fronte a una vocazione tardiva ma molto promettente, nata dal desiderio di abbracciare e diffondere la spiritualità monfortana e orientata verso l'apostolato mariano. Il giovane porta alla Compagnia un bel corredo di cultura, ma con umiltà molto schiva...". Una sorella lo segue nella famiglia monfortana tra le Figlie della Sapienza. Fa la professione religiosa a Castiglione (To) l'8 settembre 1949 e raggiunge Loreto (An) per gli studi filosofici e teologici. P. Sandro chiede ed ottiene di essere ordinato sacerdote prima della fine dell'anno mariano del 1954, a ricordo del centenario del dogma della Immacolata Concezione di Maria. In una lettera al Provinciale scrive: "La ringrazio per lo zelo, l'affetto e il desiderio con cui s'è adoperato per farmi avere l'anticipazione dell'ordinazione sacerdotale... Con tremore mi avvicino all'Agnello immacolato e siccome so di non essere abbastanza purificato chiedo, anche per mezzo suo, alla Vergine Immacolata, di inondarmi della sua luce divina per incenerire le mie indegnità e la mia ingratitudine, per accendere nel mio cuore la viva fiamma della carità perché il mio sacerdozio mi consumi, nella vita, come una vittima di olocausto...". È ordinato sacerdote a Loreto (An), il 5 dicembre 1954.

Trascorre i primi anni di vita sacerdotale in diverse comunità: Reggio Calabria, Bari, Santeramo, Napoli, Roma, Caravaggio. Nel 1971 raggiunge Treviglio. P. Sandro non abbandona la vocazione artistica, ma la integra pienamente con quella missionaria e apostolica, consapevole di essere chiamato ad esprimere nell'arte la ricerca della bellezza come via che porta a Dio e creando con le sue mani figure che in qualche modo possano cantare la gloria divina. Le sue opere varcano i confini italiani e raggiungono la Francia (Montfort-sur-Meu), il Malawi, il Madagascar...

Nel 1984 è nominato vicario parrocchiale nella Chiesa di san Francesco al quartiere Ovest di Treviglio. Qui, fino al 1992, si dedica alla cura pastorale della comunità e alla creazione del luogo di culto. Artista e mariano, mite e rispettoso, si rapporta con gli altri con affabilità, ma sa anche prendere posizione quando verità e carità sono messe in gioco. La dialisi a cui è costretto lo debilita. Chiude il suo pellegrinaggio terreno l'11 maggio 2007 a Treviglio (Bg). Riposa nel cimitero di Ponte S. Pietro (Bg).